

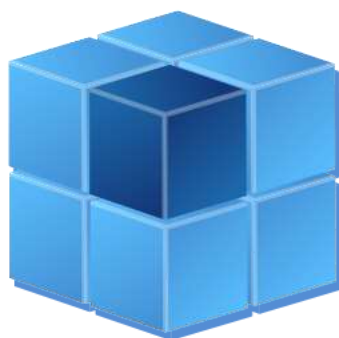


ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "F. BUSCEMI"
SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
PIAZZA MONSIGNOR SCIOCCHETTI, 6 – 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Tel. 0735 587044 – Fax 0735 581004 - C.F. 82000690444 – Cod. Meccanografico aprh01000n
mail: aprh01000n@istruzione.it - Pec aprh01000n@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio: uf6rdu
www.alberghierosbt.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE



*"Ricorda sempre che sei unico
Esattamente come gli altri"*

Anonimo

ALLEGATO

al

P.T.O.F. 2022-25

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26/06/2023



PROGETTO MADE IN ITALY
"Ambasciatori della cucina italiana nel mondo"

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 64968



ACCREDITAMENTO
REGIONE MARCHE
OBBLIGO FORMATIVO
FORMAZIONE SUPERIORE
- FORMAZIONE CONTINUA



PREMESSA

L'inclusione, da garantire a tutti gli alunni per partecipare pienamente alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale, è alla base delle azioni e della progettazione annuale delle attività, volte all'attuazione di progetti mirati all'acquisizione di abilità e competenze per la realizzazione del progetto di vita degli alunni in un'ottica di rinnovamento didattico e metodologico, anche in riferimento alla Riforma.

Il presente documento è lo strumento che promuove tutte le pratiche volte ad attivare processi inclusivi contribuendo a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **"per tutti e per ciascuno"**.

Esso definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

(Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n 66).

La redazione del Piano per l'inclusione, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire il successo formativo di tutti i suoi alunni.





Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Punti di forza:

- ✓ presenza del GLI con un dipartimento del sostegno;
- ✓ presenza di n. 42 docenti di sostegno;
- ✓ presenza di n. 11 Assistenti per favorire l'autonomia e la comunicazione di 19 alunni;
- ✓ tipologia dell'Istituto che permette di potenziare le competenze manuali e professionali;
- ✓ opportune strategie di pre-accoglienza e accoglienza per gli alunni in ingresso, con raccolta di informazioni utili a prevedere eventuali bisogni e con l'organizzazione di percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa della scuola;
- ✓ individuazione delle strategie metodologiche e accorgimenti formali specifici per la partecipazione di tutti gli alunni BES ad eventi, attività di P.C.T.O, progetti e iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non;
- ✓ istituzione all'interno del sito di una sezione dedicata al dipartimento del sostegno per la consultazione delle iniziative progettuali attuate nell'istituto e il reperimento della relativa modulistica;
- ✓ azioni di tutoraggio e di supporto ai colleghi della scuola;
- ✓ comunicazione tempestiva delle informazioni a tutto il dipartimento sostegno tramite la piattaforma Spaggiari;
- ✓ pianificazione e organizzazione dei gruppi di lavoro (GLO);
- ✓ incontri periodici di supporto alle famiglie in collaborazione con l'UMEE per prevenire e cercare di trovare delle modalità d'intervento per ridurre i disagi manifestati da alcuni alunni;
- ✓ organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni disabili delle classi terminali e con gli operatori socio-sanitari dell'UMEA all'interno del GLO, nell'ambito dell'orientamento in uscita, per favorire l'inserimento lavorativo dell'allievo;
- ✓ realizzazione di diversi specifici progetti inclusivi:
 - **Vado a vivere da solo** – Progetto-contenitore che ha visto l'inserimento di alunni disabili, con programmazione differenziata, nel laboratorio di cucina, sala e vendita e accoglienza turistica in classi diverse da quelle in cui l'alunno è regolarmente iscritto per il miglioramento sia delle abilità sociali, sia delle competenze relative alla sfera dell'autonomia personale e didattica sul piano funzionale e professionale.
 - ✓ Il progetto prevede l'attivazione, per gli alunni con programmazione differenziata, di percorsi formativi personalizzata, in aggiunta a quelli curriculari relativi alle attività di laboratorio per il mantenimento e il potenziamento di conoscenze ed abilità nel settore tecnico – professionale (*Attività di laboratorio di: Enogastronomia/Sala e Vendita/Accoglienza/Pasticceria/Bar didattico/Arte bianca/Front-Office*) partecipando alle attività nei laboratori professionalizzanti in modalità di classi aperte;
 - **Partecipazione alle attività di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), eventi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non;
 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica (**PNRR**);
 - **Partecipazione a concorsi nazionali ed eventi**;
 - Azioni dell'Istituto in quanto partner del **Progetto PRIMM-FAMI** (Piano Regionale Integrazione Migranti) rivolto agli studenti extra UE anche in contesti inclusivi:
 - ▶ supporto all'apprendimento della lingua italiana L2;





- ▶ attività di tutoraggio e di orientamento;
- ▶ attività di sostegno al recupero e al successo formativo;
- **Tirocini di lavoro**, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, durante l'anno scolastico.
- ✓ attivazione di una serie di iniziative per garantire il diritto allo studio degli studenti disabili attraverso la loro piena partecipazione alle attività didattiche:
 - fornitura di device agli alunni che ne sono sprovvisti;
 - supporto alle famiglie da parte dell'ufficio tecnico per una piena fruizione degli strumenti informatici.

Interventi attivati al fine di dare continuità al processo di apprendimento di ogni singolo studente con disabilità, mantenendo come punto di riferimento il PEI:

- guida all'uso degli strumenti informatici;
- interazione fra l'alunno e i pari;
- raccordo con i docenti curricolari per la preparazione di materiale personalizzato;
- attività individualizzate con l'alunno in modalità telematica (videochiamate, videoconferenze, contatti telefonici) in aggiunta alle lezioni con la classe;
- coinvolgimento delle figure che ruotano intorno agli alunni per raccordare gli interventi.

Criticità:

- ✓ l'Istituto ha un'utenza proveniente dalla vicina regione Abruzzo: ciò comporta una difficoltà nello scambio di informazioni per la limitata disponibilità degli esperti UMEE provenienti da fuori regione alla partecipazione agli incontri programmati, con conseguente riduzione del necessario contributo socio-sanitario all'individuazione dei bisogni educativi e formativi degli allievi;
- ✓ presenza di insegnanti non specializzati su posti di sostegno;
- ✓ difficoltà a garantire la continuità didattica a causa del ridotto numero dei docenti titolari su posti di sostegno (circa il 50% del fabbisogno);
- ✓ presenza di ascensore con accesso all'esterno.

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi e 3)	
▶ minorati vista	
▶ minorati udito	1
▶ Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	
▶ DSA	79
▶ ADHD/DOP	
▶ Borderline cognitivo	
▶ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
▶ Socio-economico	
▶ Linguistico-culturale	
▶ Disagio comportamentale/relazionale	
▶ Istruzione domiciliare	
Totali	148
% su popolazione scolastica	23%





N° PEI redatti dai GLO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Monitoraggio dei casi presenti e delle risorse disponibili

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Coordinamento TASK FORCE INTEGRAZIONE SCOLASTICA INNOVARE EDUCARE: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI DISABILI	Coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	CIC/SPORELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO IN PRESENZA – FORMAZIONE ALUNNI COACH - SEMINARI- PROGETTO CIBO GUSTO SALUTE	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	PRIMM (PROGRAMMA REGIONALE INTEGRAZIONE MIGRATI MARCHE-L2 – ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E DI ORIENTAMENTO – ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO ATTIVITA' LABORATORIALI PROFESSIONALIZZANTI) ATTIVITA' INTEGRATA ALLA RELIGIONE CATTOLICA – PSICOLOGIA SCOLASTICA INTEGRATA – PNRR (Mentoring – Rugby – Canottaggio – Recupero e potenziamento)	SI
Altro	Tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana.	SI





B. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	SI





	didattiche / gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI
	Didattica interculturale / italiano L2				SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...				SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Progetto di sperimentazione tra scuola e territorio: percorso di preparazione formativa al tirocinio di inclusione sociale					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					





Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nell'Istituto diversi soggetti operano per favorire i processi di inclusione

Il Dirigente Scolastico si occupa di:

- promuovere e vigilare sulle pratiche inclusive in rapporto alla mission e agli obiettivi educativi e didattici tenendo conto del PTOF e del Piano di Miglioramento;
- formare Consigli di Classe equilibrati sensibilizzandolo alle prassi inclusive;
- richiedere personale aggiuntivo per il potenziamento e favorendo un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Il Collegio Docenti ha il compito di:

- approvare ed esplicitare un concreto impegno programmatico nel PTOF per l'inclusione;
- individuare i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuovere la partecipazione ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale sulle metodologie relative ai BES da estendere anche al personale ATA.
- Discutere e deliberare il PAI

Task force integrazione scolastica - innovare educare ha il compito di:

- promuovere la formazione dei docenti e diffondere la cultura dell'inclusione;
- accogliere gli alunni provenienti da altri Istituti in un'ottica di continuità ed integrazione;
- interpretare i bisogni formativi ed educativi degli allievi traducendoli in attività e progetti;
- sostenere progetti e iniziative inclusive collaborando con le Funzioni Strumentali, i coordinatori e i docenti delle materie di indirizzo (con particolare riferimento al potenziamento laboratoriale orientato a sviluppare le autonomie basilari e promuovere le relazioni interpersonali nella prospettiva di una progettazione funzionale ad un adeguato inserimento lavorativo e sociale - progetto di vita);
- gestire l'implementazione di azioni di sistema organizzando le riunioni collegiali (GLI e GLO), stabilendo contatti con gli operatori sociosanitari dell'UMEE nonché con l'area "Servizi alla persona" dei vari comuni di residenza per l'organizzazione delle assistenze all'autonomia e alla comunicazione;
- formulare proposte di lavoro per GLI;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie per stabilire degli obiettivi condivisi;
- coordinare le attività del dipartimento del Sostegno al fine di promuovere, condividere e sostenere le buone pratiche secondo le nuove direttive ministeriali;
- promuovere e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e sull'uso di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- aprire la scuola al territorio e tessere una rete con gli enti per realizzare pienamente il progetto individuale (progetto di vita) dei ragazzi che manifestano con particolari bisogni educativi;
- predisporre la documentazione e i protocolli organizzativi per l'inclusione alla luce della normativa vigente e nel rispetto della privacy;
- promuovere, pianificare e organizzare la partecipazione degli alunni con BES agli eventi e ai concorsi;
- supportare la segreteria nell'espletamento delle formalità amministrative inerenti gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

GLI si occupa di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;





- definire i criteri di assegnazione delle classi ai docenti/alunni;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni che manifestano particolari bisogni educativi (protocolli di accoglienza);
- sostenere azioni di apprendimento e di potenziamento delle relazioni interpersonali;
- valutare strategie/metodologie di gestione delle classi;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività d'integrazione;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi (ai sensi art. 1, comma 605, lettera B, legge 296/2006) sulla base delle specifiche esigenze;
- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, ha il compito di:

- predisporre il Piano Educativo individuale, parte integrante per la realizzazione del progetto individuale dell'alunno con il contributo degli operatori socio-sanitari;
- permettere la partecipazione attiva degli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- proporre la quantificazione delle ore di sostegno che saranno decise d'intesa con le famiglie.

Consiglio di Classe si occupa di:

- individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevare alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produrre di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definire di interventi didattico-educativi;
- individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- rilevare i bisogni dello studente;
- progettare e condividere progetti personalizzati;
- definire e realizzare la progettazione (PEI e PDP);
- individuare le modalità di verifica e i criteri di valutazione;
- stringere un rapporto di collaborazione con la famiglia per garantire interventi mirati e sinergici.

Docente di sostegno si occupa di:

- supportare il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordinare la stesura e l'applicazione della progettazione (PEI e PDP);





- mediare i contenuti disciplinari, didattici, relazionali e conflittuali per garantire la realizzazione della programmazione educativo-didattica;
- promuovere l'innovazione metodologica e tecnologica favorendo l'utilizzo di linguaggi multimediali per le attività formative.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione si occupa di:

- mediare la comunicazione e l'autonomia dello studente con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico, se necessario, con strategie ed ausili necessari per garantire un'interazione efficace.

Famiglie si occupano di:

- Fornire, attraverso un dialogo costruttivo, condiviso e costante, informazioni preziose per creare una continuità fra educazione formale ed informale dell'alunno;
- Collaborare con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, per la costruzione dei percorsi di inclusione e la realizzazione del progetto di vita.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si attiverà per promuovere e favorire la formazione degli insegnanti su ausili e tecnologie assistite organizzata dal CTS.

Particolare attenzione verrà riservata alle iniziative formative su una Didattica sempre più inclusiva e sulle ICT, promosse all'interno della scuola o dall'ambito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola riguarda il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e il potenziamento delle competenze professionali e di cittadinanza. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi educativi e formativi sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe definiscono le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti o differenziate in base al PEI e inoltre stabiliscono i livelli essenziali di competenza attraverso griglie di valutazione predisposte per le singole discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola si avvale di azioni inclusive per assicurare il successo formativo degli alunni con BES:

- Attività di Pre-Accoglienza con iniziative di raccordo fra l'Istituto e le scuole di provenienza al fine di prevenire il disagio, favorire la continuità didattica e garantire agli alunni con





disabilità un adeguato accompagnamento nel passaggio da un grado scolastico e l'altro.

- Attivazione gruppi di lavoro per conoscere e comprendere i bisogni degli alunni al fine di adottare le misure di attenzione necessarie, sia dal punto di vista educativo sia formativo.
- Attività di Accoglienza con modalità inclusive e interventi per la realizzazione di un contesto scolastico accogliente e motivante.
- Elaborazione dei PEI e dei PDP da parte del Consiglio di Classe con il coinvolgimento delle figure che ruotano intorno all'alunno al fine di definire sulla base dei prevedibili livelli di sviluppo tutte le strategie per il raggiungimento del successo formativo (il tipo di progettazione, gli obiettivi, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e i materiali coinvolti, i tempi e gli strumenti per la verifica, le metodologie di verifica).
- Utilizzo di strategie e metodologie inclusive all'interno della classe nel rispetto degli stili cognitivi di ciascuno.
- Partecipazione alle attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), eventi, concorsi, progetti ed iniziative realizzati dall'Istituto in ambiente scolastico e non.
- Azioni dell'Istituto in quanto partner del progetto PRIMM-FAMI (Piano Regionale Integrazione Migranti) rivolto agli studenti extra UE anche in contesti inclusivi:
 - attività di tutoraggio e orientamento
 - supporto all'apprendimento della lingua italiana L2
 - attività di Sostegno al recupero e al successo formativo
 - attività laboratoriali di orientamento, motivazione e empowerment
 - organizzazioni di eventi simbolici con il coinvolgimento degli alunni stranieri e delle loro famiglie nell'intento di favorire l'interazione interculturale
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica nell'ambito del PNRR.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Saranno implementati rapporti con enti, aziende e strutture specializzate per supportare e promuovere attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e tirocini di lavoro per favorire lo sviluppo di competenze professionali.

Verrà inoltre favorita la partecipazione a tutti i progetti concorsi/eventi/elaborati dalle Funzioni strumentali nell'ambito delle aree progettuali del Ptof.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, è sempre coinvolta attivamente nella fase di progettazione dell'intervento e nella gestione di tale processo. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La famiglia viene periodicamente contattata dai docenti per essere adeguatamente informata dei progressi rilevati in itinere.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si prefigge di rispettare, valorizzare e capitalizzare le differenze individuali presenti in tutti gli allievi, in particolare in quelli BES.





La promozione di percorsi formativi inclusivi si realizza attraverso le seguenti azioni: collaborazione, progettazione, attivazione di strategie didattiche efficaci e di processi empatici.

- Azioni specifiche per gli alunni che seguono un percorso differenziato:
 - ✓ partecipazione a progetti volti a stimolare le autonomie e le competenze professionali negli alunni (Classi aperte in contesti laboratoriali, Arte Bianca, Bar didattico e Front Office);
 - ✓ tirocini di lavoro, per permettere agli allievi di potenziare le autonomie in ambito professionale attraverso uno stage in azienda, in uno o più giorni della settimana, durante l'anno scolastico;
- Attività per favorire la partecipazione a tutti i progetti concorsi/eventi interni ed esterni;
- Attività di orientamento in uscita per promuovere un dialogo fattivo tra scuola e mondo del lavoro;
- Promozione della formazione dei docenti su inclusione ed Intercultura.

La validità delle azioni di intervento verrà costantemente controllata, monitorata e aggiornata per rispondere in maniera efficace ed efficiente a tutti i bisogni degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola punta ad un costante processo di valorizzazione delle risorse presenti (umane, strumentali e finanziarie) al fine di soddisfare i numerosi e diversi bisogni educativi e formativi degli alunni attraverso:

- una progettualità inclusiva che mira a creare un contesto educativo, motivante e stimolante che possa offrire agli allievi le più svariate esperienze d'apprendimento funzionali all'acquisizione di competenze sociali e professionali;
- la promozione di corsi di aggiornamento su tematiche didattico-metodologiche innovative;
- una fattiva collaborazione fra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari.

Tuttavia, visti il numero elevato di alunni con BES, le situazioni di gravità di alcuni di essi, la natura professionale dell'istituto che prevede un considerevole frequenza ai laboratori e la partecipazione degli alunni a molteplici progetti, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si rileva la necessità di disporre di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La piena realizzazione delle proposte formative dell'Istituto, evidenziate nel PAI, in un'ottica inclusiva, richiede azioni progettuali complesse che necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. In particolare:

- L'assegnazione di un organico di docenti su potenziato non utilizzato su attività di sostegno nelle classi ma di supporto alle numerose e articolate azioni formative promosse dall'Istituto;
- L'assegnazione di educatori per l'assistenza all'autonomia e per la comunicazione per un numero di ore adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità tenendo conto della costante partecipazione degli alunni BES alle attività laboratoriali e a tutte le iniziative promosse dall'Istituto;
- Risorse finanziarie aggiuntive.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per facilitare la transizione e la continuità tra i diversi ordini di scuola, notevole importanza è data





all'accoglienza. A tal fine, l'istituto ha individuato una figura per seguire l'attività di pre-accoglienza e accoglienza per gli alunni in ingresso sulla base di un iter procedurale. Vengono inoltre organizzati percorsi laboratoriali per far conoscere l'offerta formativa dell'Istituto agli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Per favorire il successivo inserimento lavorativo degli alunni con bisogni educativi speciali, vengono rivolte particolari attenzioni ai seguenti interventi:

- ▶ Attività di PCTO
- ▶ Tirocini di lavoro
- ▶ Orientamento in uscita
- ▶ Organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni delle classi terminali che seguono una programmazione differenziata con gli operatori sanitari dell'UMEA (Unità Multidisciplinare Età Evolutiva).

